

# ORARIO SETTIMANALE

Data	Ora	Chiesa	Intenzioni defunti
<b>Sabato 3</b> Ss. Carlo Lwanga e c	17	<b>Montebuglio</b>	
	18.15	<b>Casale C.C.</b>	Soldato Pasqualina e Alessi Amedeo, Fam. Ciceri-Corona, Magistris Gina e famigliari, Beatrice Ranghino, Fam. Dellavedova
<b>Domenica 4</b> Santissima Trinità	10	<b>Ramate</b>	Angela e Natale, Combi Clotilde
	11.15	<b>Crebbia</b>	Fam. Ciceri-Corona, Combi Clotilde, Ringraziamento 35° anniversario Matrimonio
	15	<b>Crebbia</b>	Vespri, Adorazione e Benedizione Eucaristica.
	18	<b>Gravellona T.</b>	
<b>Lunedì 5</b> S. Bonifacio	18	<b>Casale C.C.</b>	Leo e Giovanna
<b>Martedì 6</b>	18	<b>Ramate</b>	Vita Nicolina
	20.45	<b>Ramate</b>	<b>Incontro di preghiera animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina.</b>
<b>Mercoledì 7</b>	09.00	<b>Casale C.C.</b>	Momento di preghiera
<b>Giovedì 8</b> Corpus Domini	20.30	<b>Casale C.C.</b>	Rocco, Lina e Giovanni
<b>Venerdì 9</b>	18	<b>Ramate</b>	
<b>Sabato 10</b>	17	<b>Gattugno</b>	
	18.15	<b>Casale C.C.</b>	
<b>Domenica 11</b> Corpus Domini	10	<b>Ramate</b>	Bruno e Maria Teresa
	11.15	<b>Casale C.C.</b>	
	18	<b>Gravellona T.</b>	

## Orari Ufficio Parrocchiale a Casale C.C.

Lunedì, Giovedì e Venerdì: dalle ore 10 alle ore 11

### Per qualsiasi necessità

Don Massimo 347 0598804 – mail: [galbiati.mass@gmail.com](mailto:galbiati.mass@gmail.com)

Abitazione Ramate 0323-60291 Ufficio Casale 0323-60123



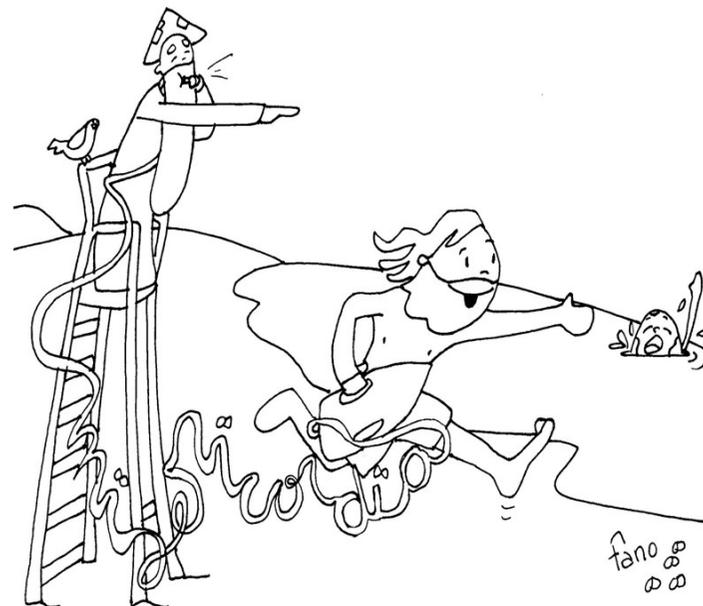
## Comunità parrocchiali di Casale Corte Cerro, Ramate e Montebuglio con Gattugno

domenica 4 giugno 2023

## Santissima Trinità

(Es 34,4-6.8-9; Dn 3,52-56; 2Cor 13,11-13; Gv 3,16-18)

# La Trinità "salvavita"



## **TELEGRAFICAMENTE**

I nomi di Dio sul monte sono uno più bello dell'altro: il misericordioso e pietoso, il lento all'ira, il ricco di grazia e di fedeltà (Es 34,6). Mosè è salito con fatica, due tavole di pietra in mano, e Dio sconcerta lui e tutti i moralisti, scrivendo su quella rigida pietra parole di tenerezza e di bontà.

Che giungono fino a Nicodemo, a quella sera di rinascite. Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio. Siamo al versetto centrale del Vangelo di Giovanni, a uno stupore che rinasce ogni volta davanti a parole buone come il miele, tonificanti come una camminata in riva al mare, fra spruzzi d'onde e aria buona respirata a pieni polmoni: Dio ha tanto amato il mondo... e la notte di Nicodemo, e le nostre, s'illuminano.

Gesù sta dicendo al fariseo pauroso: il nome di Dio non è amore, è "tanto amore", lui è "il molto-amante". Dio altro non fa' che, in eterno, considerare il mondo, ogni carne, più importanti di se stesso. Per acquistare me, ha perduto se stesso. Follia della croce. Pazzia di venerdì santo. Ma per noi rinascita: ogni essere nasce e rinasce dal cuore di chi lo ama.

Proviamo a gustare la bellezza di questi verbi al passato: Dio ha amato, il Figlio è dato. Dicono non una speranza (Dio ti amerà, se tu...), ma un fatto sicuro e acquisito: Dio è già qui, ha intriso di sé il mondo, e il mondo ne è imbevuto. Lasciamo che i pensieri assorbano questa verità bellissima: Dio è già venuto, è nel mondo, qui, adesso, con molto amore. E ripeterci queste parole ad ogni risveglio, ad ogni difficoltà, ogni volta che siamo sfiduciati e si fa buio.

Il Figlio non è stato mandato per giudicare. «Io non giudico!» (Gv 8,15) Che parola dirompente, da ripetere alla nostra fede paurosa settanta volte sette! Io non giudico, né per sentenze di condanna e neppure per verdetti di assoluzione. Posso pesare i monti con la stadera e il mare con il cavo della mano (Is 40,12), ma l'uomo non lo peso e non lo misuro, non preparo né bilance, né tribunali. Io non giudico, io salvo. Salvezza, parola enorme. Salvare vuol dire nutrire di pienezza e poi conservare. Dio conserva: questo mondo e me, ogni pensiero buono, ogni generosa fatica, ogni dolorosa pazienza; neppure un capello del vostro capo andrà perduto (Lc 21,18), neanche un filo d'erba, neanche un filo di bellezza scomparirà nel nulla. Il mondo è salvo perché amato. I cristiani non sono quelli che amano Dio, sono quelli che credono che Dio li ama, che ha pronunciato il suo 'sì' al mondo, prima che il mondo dica 'sì' a lui.

Festa della Trinità: annuncio che Dio non è in se stesso solitudine, ma comunione, legame, abbraccio. Che ci ha raggiunto, e libera e fa alzare in volo una pulsione d'amore.  
(E. Ronchi)

### **PROCESSIONE CORPUS DOMINI**

**Giovedì 8 giugno**, dopo la Santa Messa delle ore 20.30 nella chiesa di Casale, ci sarà la processione con il SS. Sacramento fino alla chiesa di Ramate, dove si concluderà la funzione religiosa., con il seguente percorso: P.zza Mercato, via Ramate, via Casale per finire in chiesa a Ramate.

**IMPORTANTE!** La popolazione è invitata a contribuire mettendo lungo il percorso, magari fuori dalla propria casa, un segno, o dei lumini accesi.

### **PREGHIERA A SAN PIO DA PIETRELCINA**

Riprende l'incontro di preghiera, animato dal gruppo di S. Pio da Pietrelcina, nella chiesa di Ramate, il martedì sera alle ore 20.45.

### **ISCRIZIONI "CENTRO ESTIVO ORATORIO DI CASALE"**

#### **"Cavallieri Erranti"**

Sono aperte le iscrizioni al "Centro estivo 2023 presso l'Oratorio di Casale" sul tema "Cavallieri Erranti", che si svolgerà dall' 26 giugno al 21 luglio 2023.

Si cercano adulti e giovani disposti a dare un aiuto. Contattare don Massimo

### **BENEDIZIONE PASQUALE DELLE FAMIGLIE**

Benedizione della casa solo su appuntamento, da prendere con don Massimo, potete mandare un messaggio al 347-0598804

### **AL DI LA' DELLA MORTE**

Ci ha lasciato in questi giorni: **Loredana Carletto**.  
Ricordiamola nella preghiera con la sua famiglia

### **OFFERTE**

Lampada Ramate 110 euro – Corale Ramate 100

### Prima Comunione a Casale Corte Cerro

Domenica 28 maggio, Solennità di Pentecoste, i nostri ragazzi di Casale, hanno ricevuto per la prima volta il sacramento dell'Eucarestia. I ragazzi nelle loro vesti bianche, con in mano un mazzetto di spighe di grano, visibilmente emozionati: **Alessandro, Carlotta, Cristiano, Elia, Francesco, Giovanni, Ciulia, Letizia, Maya, Noè, Nora, Riccardo, Tommaso, Valentina M., Valentina V.** si sono avvicinati all'altare con una breve processione all'interno della chiesa, accompagnati dalla croce, dalle catechiste, da don Massimo e dal canto "Eccomi" eseguito dalla corale "Voce del cuore". Tutti, genitori e ragazzi hanno contribuito ad animare la celebrazione: i ragazzi con l'Atto penitenziale, la Preghiera dei fedeli e la Preghiera di ringraziamento, i genitori con le letture e la presentazione dei doni all'offeritorio. Don Massimo, all'omelia, ha cominciato chiedendo ai ragazzi che cosa si festeggiava in questa domenica, e prontamente hanno risposto la Pentecoste, ha poi chiesto il significato di Pentecoste e hanno detto che significa 50, (cinquanta giorni dopo la Pasqua), con questa festa si conclude il tempo pasquale. Ha poi domandato il collegamento tra la Comunione e la Pentecoste; i ragazzi hanno replicato che per la forza dello Spirito Santo, il pane e il vino, consacrati dal sacerdote, diventano il corpo e il sangue di Gesù. Riferendosi alle Sacre Scritture ha detto che all'inizio (di tutto il creato, del mondo) lo Spirito aleggiava sulle acque; lo Spirito è anche soffio, Dio plasmò l'uomo, soffio su di lui e gli diede vita. Il Vangelo di questa domenica invece ricorda la sera del giorno di Pasqua, in cui Gesù soffio sui discepoli spaventati, che erano rinchiusi nel Cenacolo e disse loro: "Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui non perdonerete i peccati saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete non saranno perdonati". La Pentecoste è perciò la pienezza della Pasqua, ed è l'ultima tappa della storia della salvezza, che porta a compimento il grande progetto di Dio Padre sull'umanità attraverso il dono dello Spirito Santo. Lo Spirito di Dio ha cambiato gli impauriti ed egoisti discepoli di Gesù in testimoni coraggiosi e generosi della sua resurrezione e del suo messaggio. Il momento più emozionante è stato quando i nostri ragazzi hanno ricevuto il Corpo di Cristo; allora Gesù è veramente entrato in tutti i nostri cuori, portando commozione e gioia. Una mamma, a nome di tutti i ragazzi, ha ringraziato regalando alle catechiste un bel libro "I SANTUARI DELLA DIOCESI DI NOVARA". Ai ragazzi e alle catechiste sono state donate una piccola icona, raffigurante Gesù con i discepoli di Emmaus e una pergamena con una bella preghiera.

Le catechiste

### Prima Comunione a Ramate

Domenica 21 maggio, la comunità parrocchiale di Ramate ha accolto, festosamente, i ragazzi che hanno ricevuto la Prima Comunione: un gruppo particolarmente numeroso, infatti erano 17:

**Alessio, Andrea, Beatrice, Christian, Davide, Diletta, Donghong, Giulia, Giulio, Giuseppe, Leonardo, Lorenzo, Mattia G., Mattia M., Nicolas, Rebecca e Riccardo.**

La celebrazione è iniziata con la processione dei ragazzi che, in file ordinate di due a due, si sono recati verso l'altare portando in mano una calla, simbolo di bellezza e di purezza.

Significativa è stata l'omelia di don Massimo; il vangelo proposto è stato quello dell'Ascensione, cioè della salita di Gesù al cielo, essendo proprio il giorno della festa dell'Ascensione. I ragazzi sono stati invitati a pensare a come si sarebbero sentiti se, improvvisamente, fosse a loro mancata una persona importante per la loro vita; avrebbero certamente provato un grande senso di smarrimento e di abbandono. E' stata la stessa situazione in cui si sono trovati gli apostoli di Gesù dopo l'Ascensione, perché non avrebbero più visto Gesù e vissuto con Lui. Don Massimo però, ci ha fatto riflettere sul fatto che Gesù è VIVO in mezzo a noi. Dove?

Nell'Eucarestia, tutte le volte che riceviamo il Sacramento infatti accogliamo Gesù nel nostro cuore e nella nostra vita. E' presente anche nella Parola del vangelo e nella preghiera.

Per questo è importante andare a messa, perché lì incontriamo Gesù e coltiviamo la relazione di amicizia con Lui.

Per l'occasione la chiesa è stata preparata con cura e adornata con splendidi fiori e la celebrazione resa solenne dai canti eseguiti dalla corale. Per accogliere i numerosi fedeli è stata anche allestita la saletta sotto alla chiesa con uno schermo, in modo tale che tutti hanno potuto seguire la Santa Messa. Un momento commovente è stato quando i nostri ragazzi hanno eseguito il canto "Vivi con noi la festa", in ringraziamento della Comunione appena ricevuta.

Le catechiste

